



che
storia!

DI FARFALLE





Scopri il magico QR Code!

Hai notato quei quadratini misteriosi vicino ad alcune immagini del libro? Sono QR Code, e sono come porte segrete!

Quando li scansioni con uno smartphone o un tablet, si aprirà un mondo fatto di parole che raccontano l'immagine in modo speciale. È come se qualcuno ti accompagnasse a esplorarla con gli occhi... ma usando la fantasia!

Questo è possibile grazie a DescrìVedendo, un progetto di Associazione Nazionale Subvedenti che aiuta anche chi ha una vista fragile a “vedere” le immagini attraverso descrizioni dettagliate e coinvolgenti.

Così, ogni disegno diventa un'avventura da ascoltare o da leggere. Un modo diverso per vivere l'arte e la scienza... con tutti i sensi!

Vuoi saperne di più? Visita il sito: www.descrivedendo.it



che
storia!

DI FARFALLE

Questi grandi libri sono il risultato finale del progetto “CHE STORIA!”, un percorso educativo che unisce scienza, arte e accessibilità per accompagnare le bambine e i bambini nella scoperta della scienza attraverso la lettura e l’illustrazione.

Il progetto ha proposto esperienze coinvolgenti per stimolare la curiosità, l’osservazione e il gioco. Abbiamo erogato laboratori multisensoriali inclusivi nelle scuole dell’infanzia e nelle biblioteche di quartiere, abbiamo creato libri giganti illustrati e dipinto le pareti delle scuole con murales colorati.

Dai sassi alle farfalle, passando per il canto degli uccelli, ogni esperienza è pensata per offrire ai più piccoli un primo approccio al metodo scientifico, nel rispetto dei tempi, delle abilità e dei linguaggi di ciascuno.

Realizzato da



Con il contributo di



In collaborazione con



BOMBYS

In un bosco di cespugli di mirtilli e di ghiande, vive un piccolo bruco di nome Bombys. Il suo viaggio è molto lungo. Bombys rimane paziente e in silenzio per quasi due anni. Mangia foglie di mirtillo e si nasconde tra i rami per non farsi trovare dai predatori.

Passano le stagioni: la pioggia bagna il bosco, la neve lo copre di bianco, il sole torna a scaldare le gemme degli alberi, il vento arriva ad accarezzare le foglie.

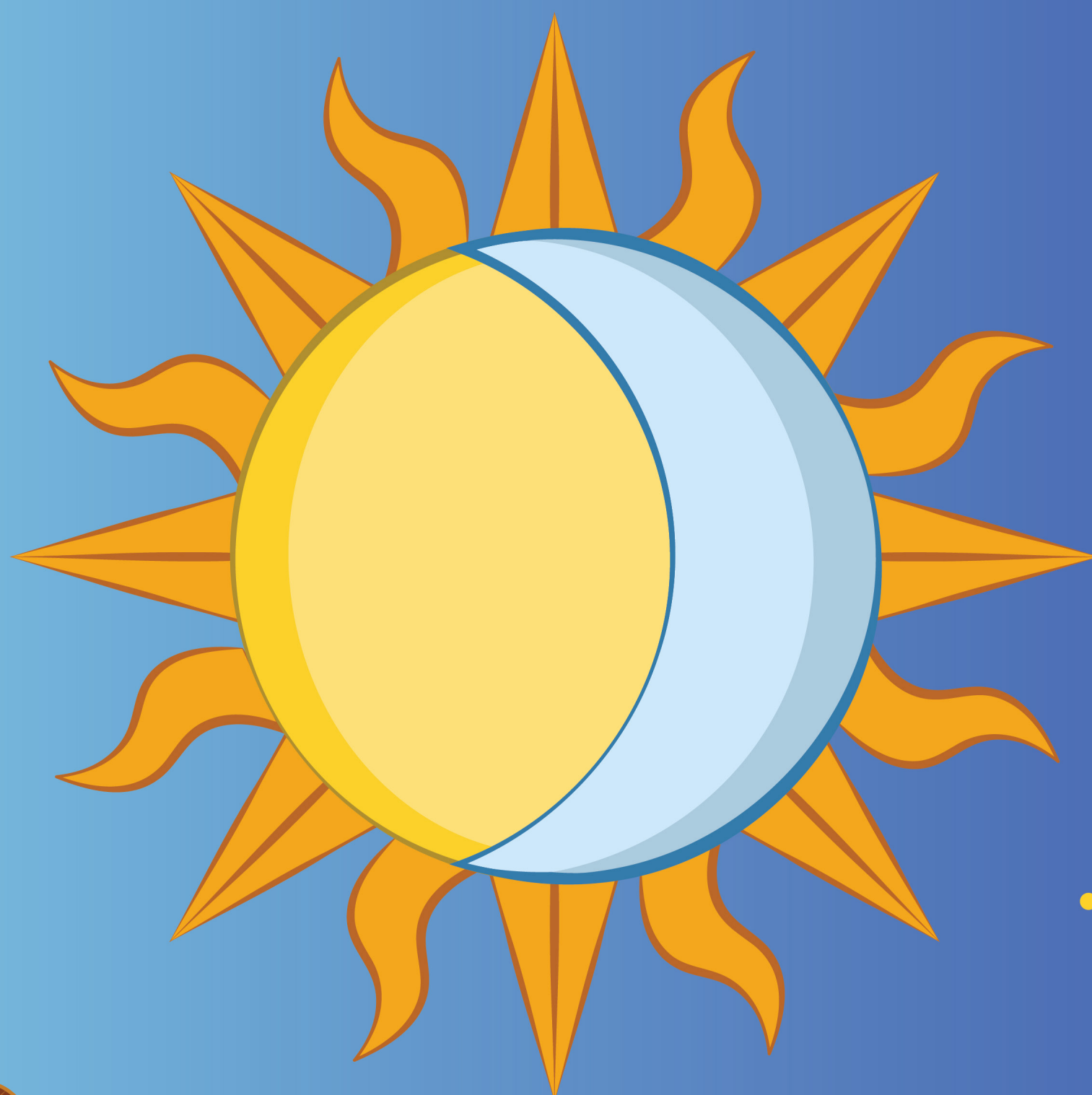
Bombys cresce, piano piano, fino al giorno in cui sente che è arrivato il suo momento.

Eccolo, avvolto in un bozzolo. Sembra una piccola ghianda! Lì dentro si sente al sicuro.

E finalmente, dopo tanto tempo, il bozzolo si schiude.

Bombys allarga le ali, morbide e vellutate, dai colori dorato e marrone.





Capisce che ora il suo posto è nel cielo, a danzare. Bomby scopre che i maschi delle farfalle come lui amano il sole e volano alla luce del giorno, ma le femmine preferiscono la notte. Così si incontrano solo nel momento perfetto, quando il sole lascia spazio alla luna.

Bomby è felice! Ha aspettato tanto per trasformarsi, e ora ha scoperto che ognuno ha il suo tempo per brillare. Di giorno e di notte queste farfalle rendono vivo il magico equilibrio della foresta.

Quando passeggiate in un bosco e vedete qualcosa brillare tra gli alberi, pensate a Bomby: potrebbe essere proprio lui.



The illustration depicts the life cycle of a butterfly in a vibrant garden setting. At the top, the title 'VANESSA ATALANTA' is prominently displayed. Below the title, three paragraphs of text describe the caterpillar's behavior: its insatiable appetite for leaves, its search for a safe place to pupate, and its transformation into a butterfly. The visual elements include a caterpillar with black, white, and red markings on a large red flower; a butterfly with brown, orange, and white wings on a green leaf; and a chrysalis hanging from a branch. The background features rolling green hills, a blue sky with white clouds, and various plants, including a large green leafy plant on the left and a smaller one on the right. The overall style is colorful and cartoonish, suitable for a children's educational book.

The illustration depicts the life cycle of a butterfly in a vibrant garden setting. At the top, the title "VANESSA ATALANTA" is prominently displayed. Below the title, three paragraphs of text describe the caterpillar's behavior: its insatiable appetite for leaves, its search for a safe place to pupate, and its transformation into a butterfly. The visual elements include a caterpillar with black, white, and red markings on a large red flower; a butterfly with brown, orange, and white wings on a green leaf; and a chrysalis hanging from a brown branch. The background features rolling green hills, a blue sky with white clouds, and various plants, including a large green leafy plant on the left and a smaller one on the right. The overall style is colorful and cartoonish, suitable for a children's educational book.

The illustration depicts the life cycle of a butterfly in a vibrant garden setting. At the top, the title "VANESSA ATALANTA" is prominently displayed. Below the title, three paragraphs of text describe the caterpillar's behavior: its insatiable appetite for leaves, its search for a safe place to pupate, and its transformation into a butterfly. The visual elements include a caterpillar with black, white, and red markings on a large red flower; a butterfly with brown, orange, and white wings on a green leaf; and a chrysalis hanging from a branch. The background features rolling green hills, a blue sky with white clouds, and various plants and flowers, creating a lush and inviting environment.





Atalia sbatte le ali per la prima volta e si solleva nell'aria, è una Vanessa Atalanta. È una viaggiatrice, vola per migliaia di chilometri! Proprio come gli uccelli che migrano. Deve partire!

Seguendo altre farfalle, vola sopra campi e foreste, attraversa fiumi e montagne. Quando il vento inizia a diventare freddo, si ferma un attimo, sentendo la stanchezza del lungo viaggio, si addormenta dopo aver trovato un rifugio tranquillo tra le rocce.

“Ciao mondo, ci rivediamo in primavera!”

E così mentre il mondo intorno si copre di neve, Atalanta cade in un sonno profondo, pronta a risvegliarsi quando il sole torna a scaldare la terra... e a continuare il suo viaggio.

SFINGE DEL GALIO

Il giardino di Anna al tramonto si riempie di colori dorati. Ogni sera Anna si siede sulla sua panchina preferita ad osservare i fiori. E quella sera vede qualcosa di straordinario.

Un piccolo insetto con le ali del color del miele e arancioni si muove rapidissimo tra i fiori, senza mai posarsi! Le sue ali battono così veloci che sembra fluttuare, proprio come un minuscolo colibrì.



“Ma che strano insetto! Sembri un colibrì!” esclama Anna.

Il piccolo essere si ferma davanti a lei e le dice: “Non sono un colibrì, sono la Sfinge del Galio!
Il mio lavoro è volare senza sosta e nutrirmi del dolce nettare dei fiori.”

Anna ride: “E non ti fermi mai?”

La Sfinge del Galio rotea intorno a lei e si avvicina a una campanula, allungando la sua lunghissima spiritromba per succhiare il nettare. “Solo quando il sole tramonta del tutto,” risponde. “Allora mi nascondo tra le foglie per dormire.”

Quando il cielo diventa scuro, La Sfinge del Galio si infila tra i rami e chiude le ali, mimetizzandosi perfettamente tra la vegetazione. Anna sbadiglia. Forse anche per lei è ora di dormire.

Anna sa che il giorno dopo, al tramonto, il simpatico insetto tornerà a danzare tra i suoi fiori.

Z z z

SFINGE TESTA DI MORTO

C'è una grande quercia con un alveare che brilla come l'oro.
Dentro vive la Regina con le sue api. Tutti hanno paura delle
punture delle api e quindi nessuno si avvicina.
Solo la Falena Sfinge non ha paura!





La Falena Sfinge ha una macchia sulla schiena che sembra un teschio. Lei ha una bocca a tubicino corta e robusta con la quale succhia il miele. Ma come fa ad entrare nell'alveare senza farsi scoprire? Le api sono sempre molto attente! La Falena Sfinge però ha un piano: si cosparge di una sostanza cerosa che la fa odorare proprio come le api. Non solo... aspetta la notte e, quando arriva davanti all'alveare, urla forte imitando la voce dell'ape Regina.

Così le api la lasciano entrare. Quando è dentro l'alveare la Falena Sfinge mangia così tanto miele che diventa così pesante e non riesce più a volare. Qualche volta le api la scoprono e allora la Falena Sfinge, con un grande salto, riesce a scappare. Riuscirà questa volta ad uscire dall'alveare senza farsi scoprire?



LA FARFALLA CAVOLAIA

La farfalla Cavolaia vive nei prati e nei campi, anche sulle montagne alte! Ha le ali bianche: le femmine hanno due macchiette nere, i maschi ne hanno solo una. La farfalla Cavolaia può vedere anche colori speciali che noi non vediamo, come la luce ultravioletta.

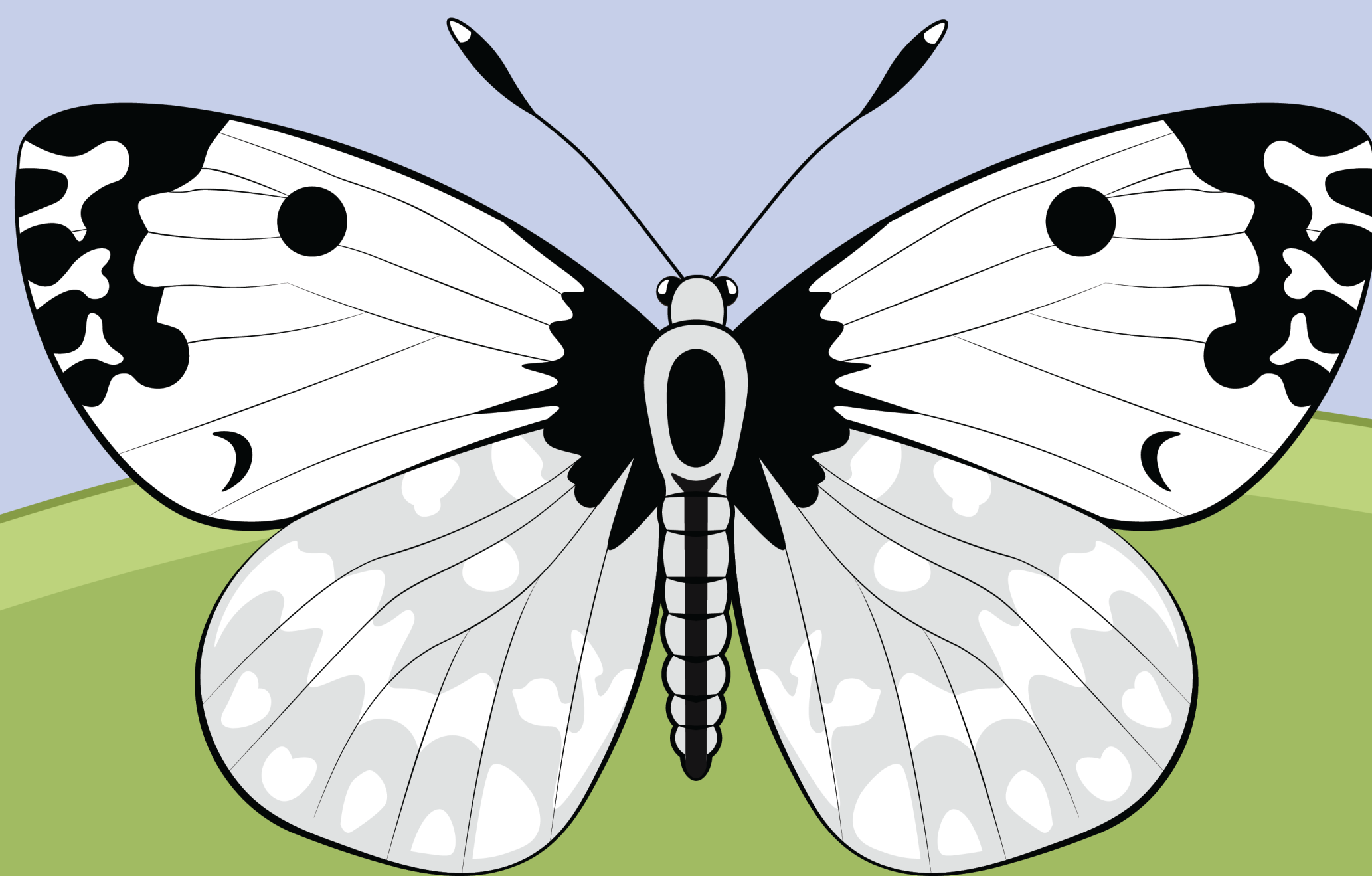
Ogni mattina, quando il sole splende, vola felice sopra i prati. La farfalla Cavolaia ama i fiori viola, blu e gialli. Per trovare i fiori usa gli occhi, ma anche il naso! Quando li trova ne assaggia il dolce nettare.

Mentre volazza su un campo di lavanda, sente un soffio di vento caldo.

Guarda in alto e vede tante farfalle nel cielo.

“Dove andate?” chiede alle farfalle.

“Seguiamo il sole e i fiori!” rispondono.



La farfalla Cavolaia decide di seguirle. Volano insieme sopra prati colorati e danzano nel vento. Scopre tanti fiori bellissimi e pensa: “Anche se sto volando lontano da casa e i miei occhi non vedono più il prato dove sono nata, il mio cuore sa sempre dove deve andare!”

L'estate finisce, arriva l'autunno, le farfalle sentono quello che il loro cuore vuole e tutte insieme dicono: “Ora torniamo indietro!”

Usano il vento caldo per volare sopra l'Europa e il mare, fino a casa. Possono volare per tante ore al giorno e sono molto veloci per essere delle farfalle, riescono ad andare veloci come un monopattino elettrico!



Così, la farfalla Cavolaia torna a casa, proprio da dove è partita in primavera portando con sé tanti ricordi felici.

E ogni primavera, sa che un nuovo viaggio l'aspetta!



DI FARFALLE

Un libro nato
per raccontare altri libri

Questo libro nasce dal desiderio di far rivivere alcuni tesori nascosti della Biblioteca del Museo di Storia Naturale di Milano: antichi volumi illustrati che raccontano la natura con la meraviglia e la precisione di un tempo passato. Libri affascinanti, spesso dimenticati, che meritano una seconda vita. E quale modo migliore per farli tornare a parlare, se non rivolgendosi ai lettori più curiosi di tutti: i bambini?

Così è nato il progetto “CHE STORIA!”, un percorso educativo che unisce scienza, arte e accessibilità per accompagnare i più piccoli nella scoperta del mondo naturale e nel piacere della lettura. I “Libri Giganti” che abbiamo creato sono ispirati proprio a quei testi storici. Sono stati trasformati in storie illustrate. Questo libro è il punto d’arrivo di un viaggio fatto di laboratori nelle scuole dell’infanzia, attività inclusive e momenti condivisi con le famiglie e gli educatori. Un progetto in cui il gioco diventa apprendimento, dove ogni laboratorio è costruito per stimolare la curiosità, l’osservazione e la voglia di scoprire.

Abbiamo parlato di sassi, di farfalle, di uccelli e dei loro canti. Ogni tema è diventato un’esperienza concreta per avvicinare i bambini al metodo scientifico, rispettando i tempi, le abilità e i linguaggi di ciascuno. Nessuno è lasciato indietro: l’accessibilità è stata una parola chiave in ogni fase del progetto, dalla progettazione delle attività fino alla realizzazione delle illustrazioni, per includere anche chi vive con una fragilità visiva.

Questi grandi libri sono il risultato finale del progetto “CHE STORIA!”, un percorso educativo che unisce scienza, arte e accessibilità per accompagnare le bambine e i bambini nella scoperta della scienza attraverso la lettura e l’illustrazione.

Il progetto ha proposto esperienze coinvolgenti per stimolare la curiosità, l’osservazione e il gioco. Abbiamo erogato laboratori multisensoriali inclusivi nelle scuole dell’infanzia e nelle biblioteche di quartiere, abbiamo creato libri giganti illustrati e dipinto le pareti delle scuole con murales colorati.

Dai sassi alle farfalle, passando per il canto degli uccelli, ogni esperienza è pensata per offrire ai più piccoli un primo approccio al metodo scientifico, nel rispetto dei tempi, delle abilità e dei linguaggi di ciascuno.



Fabiola Sangineto è un’illustratrice, architetto e artista visiva.

Laureata in Architettura al Politecnico di Milano, si trasferisce a Tokyo dove inizia a collaborare con uno studio di architettura giapponese. Rientrata in Italia, vince il primo premio alla Biennale di Architettura di Venezia 2021, con le illustrazioni isometriche Le Stanze del Tempo Ritrovato. Da allora si specializza nell’illustrazione e arte visiva, inaugurando la sua prima mostra personale presso la storica libreria Bocca in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano. Le sue opere sono state esposte in diverse città internazionali quali Tokyo, Parigi, Dubai e New York. Ha collaborato con brand quali FILA e Swarovski, creando illustrazioni per esposizioni ed eventi. Recentemente ha realizzato opere d’arte per gli schermi dell’aeroporto di Catania Fontanarossa, raccontando visivamente la cultura e tradizione della città. Attualmente sviluppa progetti artistici che includono illustrazioni digitali e animazioni vettoriali per esposizioni internazionali, magazine ed installazioni site specific.



Questo libro gigante nasce dal progetto CHE STORIA!,
un viaggio tra i minerali che brillano, si spezzano,
si sciolgono, si trasformano.

Con la lente della curiosità e la forza del gioco,
i bambini toccano, osservano, sperimentano e
ascoltano storie che aiutano a costruire il legame tra
esperienza e lettura.

Un progetto per piccoli esploratori e adulti attenti,
dove la lettura condivisa diventa porta sul mondo.

Ispirato al libro originale:
Le farfalle. Storia naturale, classificazione ed
iconografia dei principali Lepidotteri d'Italia
(Ferdinando Sordelli, 1885)

